

VOGUE

ITALIA



A place of excellence: Rome

by Rosario Morabito



1. Un total look nero di Renato Balestra.

2. Presentazione della collezione di Angelos Bratis a Palazzo Firenze.

3. L'eleganza sobria e raffinata di un abito Sarli Couture.

4. Una delle stanze di Room Service con in mostra alcuni accessori firmati Badura.

5. Un abito di Tony Ward stampato e ricamato a ramages.



4



5

Sfilate, presentazioni e installazioni: gli elementi chiave della 23ª edizione di AltaRomAltaModa, tenutasi dal 6 al 10 luglio scorso. Un evento che oggi si pone come punto di raccordo fra tradizione e innovazione. Sotto l'attenta regia di Silvia Venturini Fendi, le nuove spinte creative del Made in Italy

trovano spazio sia in iniziative ormai consolidate sia nel confronto con attori internazionali, mentre altre, come Ethical Fashion, puntano su una progettualità concreta per creare sviluppo. Fiore all'occhiello di questa edizione è stata la presenza di Jean Paul Gaultier in veste di special guest: la sfilata-evento "La Parisienne" ha proposto un'antologia delle sue creazioni più celebri, accendendo la curiosità di pubblico e stampa. Ad aprire i défilé con un pre-opening, venerdì 5 luglio, è stata la maison Sarli al centro di produzione culturale La Pelanda-MACRO Testaccio, prima con un omaggio al couturier attraverso un'installazione dei suoi abiti scultura, quindi con la sfilata della nuova collezione disegnata da Carlo Alberto Terranova: creazioni complesse, ora preziose, ora sobrie, ispirate alle architetture contemporanee di Bilbao, Sydney, Pechino... Nella stessa serata, la designer Laura Urbinati presentava la linea a/i 2013-14 allestendo "My room in Rome", un'installazione che ha visto quattro stanze dell'Hotel Locarno trasformarsi in altrettanti set seguendo i quattro gruppi di colore della collezione. La ribalta romana si è aperta anche per il giovane talento russo Leonid Alexeev, che ha presentato la sua collezione ready-to-wear a/i 2013-14,



3